

Edgar Degas



Nacque a Parigi nel 1834, in una di famiglia nobile ed ebbe una solida formazione classica. Frequentò l'accademia, ma se ne discostò presto. Viaggiò a Londra e negli U.S.A. e in Italia, accostandosi al Realismo e ai Macchiaioli, per poi entrare nel gruppo degli Impressionisti. Non condivise la pittura *en plein air* degli impressionisti e scelse **vedute di interni** con **inquadrature fotografiche** e temi di carattere sociale, vita quotidiana, eventi sportivi, ambientati nei locali pubblici, in teatro, al circo. Si dedicò anche alla scultura. Morì nel 1917.

A differenza degli altri impressionisti Degas usò il **disegno**, sostenendo che la spontaneità dell'immagine deriva da uno studio puntuale sulla luce e sul colore.

Opere principali

La scuola di danza. 1873-76. Museo d'Orsay, Parigi



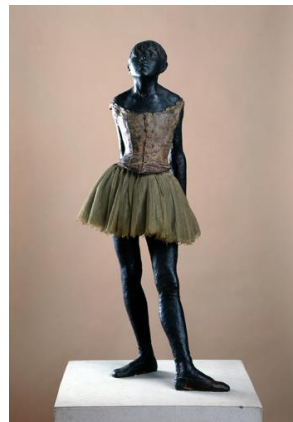
Il taglio fotografico e la prospettiva obliqua danno l'impressione di trovarsi nel foyer del teatro dove si svolge una lezione di danza. Il maestro al centro osserva una ballerina che prova un passo. Sulla gamma di colori smorzati dell'ambiente spiccano le macchie accese dei fiocchi rossi, verdi, gialli. La luce proviene da destra e si riflette sullo specchio a sinistra. La scena sembra colta sul momento, come indicano il senso di casualità e i gesti banali dei personaggi, ma l'opera è frutto di numerosi studi preparatori.

L'assenzio. 1875-76 Museo d'Orsay, Parigi



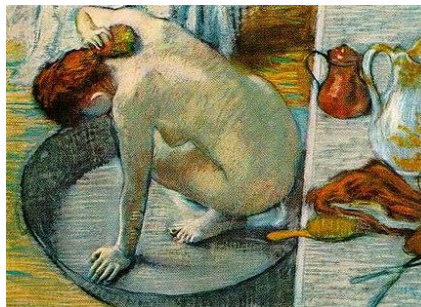
La composizione sbilanciata suggerisce una visione improvvisa e casuale, proiettando lo spettatore nel quadro, come se si muovesse tra i tavoli del bar. I colori neutri, spezzati da contrasti di macchie scure e chiare, resi con tratti ora netti, ora nervosi, creano un'atmosfera di squallore e solitudine. I personaggi sono spostati in un angolo del quadro, ad indicare la loro posizione ai margini della società. La ragazza in abiti appariscenti ha lo sguardo spento, intontita dall'alcool. L'uomo in abiti scuri e trasandati, con espressione indifferente, è una figura losca. Il taglio fotografico inquadra un frammento di spazio che sembra proseguire oltre i limiti del quadro.

Piccola danzatrice di 14 anni. 1478 ca. Collezioni d'Arte di Dresda



La statua in bronzo è stata realizzata diversi anni dopo la morte di Degas, da un originale in cera. La piccola ballerina si distacca dall'ideale accademico di bellezza femminile, per questo fu aspramente criticata. Rappresenta con un realismo quasi brutale la spontaneità primitiva e la trepidazione della prova di danza di una ragazzina non bella, priva di grazia e di talento ma piena di speranza. Il tutù, il fiocco e le scarpette sono di tulle e raso.

La tinozza. 1886. Museo d'Orsay, Parigi



Eseguito a pastello, l'opera sollevò forti critiche per il modo irriverente con cui affrontò il nudo femminile. In modo assolutamente inedito, la natura morta è accostata alla figura in un gioco di rimandi e somiglianze di forme e colori. Il punto di vista dall'alto e ravvicinato proietta lo spettatore all'interno della stanza violando l'intimità della ragazza. Il tratteggio con colori diversi accostati offre uno dei massimi esempi di divisionismo.